

MASSIMO SEVERO GIANNINI

Il passaggio dallo statalismo al pluralismo.....5

ROCCO CIFARELLI

La legge annuale per il mercato e la concorrenza, il protagonismo

degli organi di indirizzo politico e la crisi economica21

1. La legge annuale per il mercato e la concorrenza (p. 23) - 2. Le Autorità antitrust e la *competition advocacy* (p. 25) - 3. La *competition advocacy* ai tempi della crisi (p. 31) - 4. Autorità indipendenti e pubblici poteri: un rapporto in divenire? (p. 34) - 5. La tutela della concorrenza e le Regioni (p. 37) - 6. La riforma dell'art. 41 della Costituzione e l'economia di mercato (p. 40).

CRISTINA FASONE

Il Parlamento italiano dopo il Trattato di Lisbona, in vista dell'approvazione

di una nuova legge sui rapporti con l'Unione europea41

1. Un trattato ad alto tasso di "incidenza parlamentare" (p. 43) - 2. Profili problematici della partecipazione del Parlamento italiano agli affari europei (p. 46) - 2.1 Il Parlamento italiano e le Comunità europee: l'avvio di un rapporto difficile (p. 46) - 2.2. Le principali questioni aperte sulla "fase discendente" e le prospettive di una sua riforma (p. 48) - 2.3. La sfida di una "fase ascendente rinforzata" (p. 55) - 3. Primi passi verso l'attuazione del trattato di Lisbona (p. 59) - 3.1. Le procedure sperimentali delle Camere: un metodo discutibile e un contenuto poco innovativo (p. 59) - 3.2. Il riparto di competenze all'interno di ciascuna Camera e i raccordi tra i due rami del Parlamento (p. 60) - 3.3. I nuovi obblighi informativi a carico del Governo (p. 63) - 3.4. I primi tentativi di definizione della verifica sul rispetto del principio di sussidiarietà per via legislativa: più ombre che luci (p. 67) - 4. Il lento adeguamento al Trattato di Lisbona: verso una riforma complessiva della legge n. 11 del 2005? (p. 68).

ELENA GRIGLIO

Le funzioni consiliari nel nuovo regolamento del Consiglio regionale

della Lombardia: verso una ridefinizione della forma di governo statutaria?73

1. Introduzione: una riforma ambiziosa e globale (p. 75) - 2. La funzione rappresentativa (p. 78) - 2.1. La disciplina dei gruppi consiliari (p. 78) - 2.2. L'istituzione e la composizione delle commissioni (p. 80) - 2.3. Il voto ponderato in commissione (p. 82) - 3. La funzione legislativa (p. 83) - 3.1. Il potenziamento dell'istruttoria in commissione: l'occasione mancata (p. 84) - 3.2. Dalla razionalizzazione del procedimento legislativo ordinario alla valorizzazione dei procedimenti legislativi speciali (p. 85) - 3.3. L'attenzione per la qualità della legislazione (p. 88) - 4. La funzione di indirizzo: il dialogo diretto Giunta-commissioni consiliari (p. 89) - 5. La funzione di vigilanza e controllo (p. 91) - 5.1. Gli atti di sindacato ispettivo (p. 92) - 5.2. Il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione delle politiche regionali (p. 93) - 5.3. Il potenziamento delle funzioni di vigilanza e controllo in commissione (p. 94) - 6. Le ulteriori funzioni non legislative del Consiglio (p. 95) - 7. Le funzioni strumentali del Consiglio (p. 96) - 8. Conclusioni: verso una nuova cooperazione istituzionale tra poteri? (p. 98).

BARBARA NERI

L'Air sugli atti generali delle autorità indipendenti101

1. Premessa (p. 103) - 2. Gli atti a contenuto generale (p. 105) - 2.1. Gli atti amministrativi generali delle autorità amministrative indipendenti (p. 107) - 3. L'analisi di impatto della regolazione sugli atti generali delle autorità amministrative indipendenti (p. 110) - 4. L'attuazione pratica (p. 121) - 4.1. Le autorità di regio-

Sommario

lazione dei servizi di pubblica utilità (p. 122) - 4.1.1. L'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (Aeeg) (p. 122) - 4.1.2. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) (p. 127) - 4.2. Le autorità di vigilanza sul settore finanziario (p. 131) - 4.2.1. La Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) (p. 131) - 4.2.2. L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap) (p. 135) - 4.2.3. La Banca d'Italia (p. 137) - 4.3. Gli altri organismi con funzioni di controllo, vigilanza e regolazione (p. 139) - 4.3.1. La Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) (p. 139) - 4.3.2. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Avcp) (p. 140) - 4.3.3. Il Garante per la protezione dei dati personali (Garante *privacy*) (p. 141) - 4.4. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) (p. 143) - 5. Considerazioni conclusive (p. 144).

PAOLO SCARLATTI

Codificazione e nomografia nell'opera di Jeremy Bentham.....147

1. Il positivismo giuridico benthamiano tra principio di utilità e riformismo radicale (p. 149) - 2. Garanzia della scrittura, certezza del diritto e principio di pubblicità nel processo di codificazione generale del diritto (p. 153) - 3. La riflessione sulla idea di codice e sul procedimento di compilazione. L'elaborazione della nozione di *pannomion* (p. 157) - 4. Nomografia e linguaggio giuridico. La questione della qualità della legislazione (p. 161) - 5. L'impegno nella tecnica legislativa e l'emersione del tema della manutenzione della legge (p. 164) - 6. Conclusioni. L'influsso della tradizione benthamiana nella storia del pensiero giuridico moderno (p. 169).

ABSTRACTS OF ARTICLES.....173